



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Decreto n. 352

Caserta, 03 GIU 2019

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*”, in particolare la parte terza, nell’ambito della quale sono inseriti gli articoli 63 e 64 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai distretti idrografici che recepisce la Direttiva 2000/60/CE in materia di acque;

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Visto il D.Lgs. n. 49 del 23 febbraio 2010 - “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*” in ambito di distretto che recepisce la Direttiva 2007/60/CE in materia di alluvioni;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli artt. 63 e 64 del d.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare, l’art. 63 del d. lgs n. 152/2006, che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, l’Autorità di bacino Distrettuale;

Visti in particolare l’art.64 del citato d.lgs 152/2006 di costituzione dell’Autorità di bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 - pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017- che ha disposto l’effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto altresì l’art. 170, del D.Lgs 152/2006 che al comma 11 prevede che “*Fino all’emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall’art. 175*”, nonché l’art. 175 del medesimo decreto;

Visto in particolare l’art 12, comma 7 del succitato DM che disciplina per il periodo transitorio l’attività di pianificazione relative ai PAI adottati dalle sopresse Autorità di bacino ex legge 183/89;

 1



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Vista in particolare l'art 65 del D.lgs 152/2006 sulla costituzione del Piano di Bacino Distrettuale

Visto l'art. 55 del testo Unico delle Norme di Attuazione (NdA) dei Piani stralcio di assetto idrogeologico (PSAI) adottato in via definitiva con Delibera n. 22 del 02/08/2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, entrato in vigore dalla data di pubblicazione sulla G.U.R.I. n° 190 del 16 Agosto 2016 che regola le modalità di presentazione delle richieste di ripermetrazione ai vigenti PSAI.

Vista la nota del Comune di Salerno Settore Ambiente e Protezione Civile prot. 116905 del 04/07/2017 con la quale è stata trasmessa una proposta di modifica di aree pericolosità e rischio idraulico del vigente Piano Stralcio di assetto idrogeologico dei bacini regionali in dx Sele, denominata "*proposta di ripermetrazione delle aree latitanti il Torrente Fuorni, come risultanti dall'insieme degli interventi di sistemazione idraulica eseguiti nel tratto medio-vallivo fino a tutto il 31/12/2015*" relativa al Torrente Fuorni, che interessa porzioni del territorio del medesimo Comune.

Vista l'istruttoria tecnica espletata con esito favorevole da questa AdB sulla proposta pervenuta, le cui risultanze sono state trasmesse al Comune di Salerno con nota prot. 7933 del 31/10/2017.

Considerato che la proposta di ripermetrazione si configura come progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini regionali in dx Sele;

Visto il DS n 298 del 29/05/2018 del Segretario Generale dell'AdB Distrettuale che, sulla base dell'istruttoria tecnica espletata, ha adottato, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, il relativo progetto di variante al PSAI;

Considerato che dell'avvenuta adozione è stata data comunicazione alla Regione Campania, alla Provincia di Salerno, al Comune di Salerno ed al MATTM con nota prot. 6109 del 25/06/2018 e che, il DS di cui al precedente punto è stato pubblicato sul BUR della Regione Campania n 46 del 02/07/2018.

Considerato che il medesimo DS, unitamente alla documentazione tecnica di variante, è stato pubblicato anche sul sito istituzionale dell'AdB Distrettuale, al fine di renderlo disponibile per consultazione e presentazione di eventuali osservazioni per 45 +45 gg;

Dato atto che in esecuzione della citata delibera del Segretario Generale dell'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai fini dell'adozione ed approvazione delle proposte di variante al vigente Piano stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale è stata espletata la Conferenza Programmatica ai sensi dell'art.68 del D.lvo 152/2006, conclusasi nella seduta del giorno 06/05/2019 con parere favorevole sulle proposte di ripermetrazioni in esame;

Vista in particolare la nota della Regione Campania Direzione Generale per l'Ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema UOD 50.06.16 prot 300008 del 14/05/2019, con la quale è stato trasmesso il verbale conclusivo della Conferenza programmatica in parola, unitamente alla Determina Dirigenziale n. 1 del 14/05/2019 del Dirigente del Servizio Geologico e coordinamento sistemi integrati Difesa del Suolo, Bonifica ed Irrigazione, di presa d'atto del parere espresso e della conclusione della Conferenza Programmatica;

Visti gli atti ed elaborati della ripermetrazione di aree a pericolosità e rischio idraulico, così come di seguito indicati:

Elenco Allegati;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- Rel.01 Relazione Idraulica;
- All. 01: *Allegato 1 alla relazione idraulica* - Risultati delle simulazioni eseguite a mezzo del modello unidimensionale Caso 1;
- All. 02: *Allegato 2 alla relazione idraulica* - Risultati delle simulazioni eseguite a mezzo del modello uni-dimensionale Caso 2;
- All. 03: *Allegato 3 alla relazione idraulica* - Risultati delle simulazioni eseguite a mezzo del modello uni-dimensionale Caso 3;
- All. 04: Aree inondabili individuate nel bacino idrografico del Torrente Fuorni dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico 1:5.000;
- All. 05: Fasce di pericolosità da alluvione individuate nel bacino idrografico del Torrente Fuorni dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico 1:5.000;
- All. 06: Carta degli elementi antropici individuati nel bacino idrografico del Torrente Fuorni dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico 1:5.000;
- All. 07: Aree a rischio di alluvione individuate nel bacino idrografico del Torrente Fuorni dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico 1:5.000;
- All. 08: Valutazione degli effetti della sistemazione in relazione alle aree inondabili 1:5.000;
- All. 09: Valutazione degli effetti della sistemazione in relazione alle fasce di pericolosità 1:5.000;
- All. 10: Valutazione degli effetti della sistemazione in relazione alle aree a rischio alluvione 1:5.000;
- All. 11: Rilievo delle sezioni trasversali in seguito alla realizzazione delle opere di sistemazione idraulica 1:5.000;
- All. 12: Rilievo plano-altimetrico in seguito alla realizzazione delle opere di sistemazione idraulica 1:5.000;
- All. 13: *Allegato 4 alla Relazione Idraulica* - Risultati delle simulazioni eseguite a mezzo del modello uni-dimensionale nel caso di deflusso della portata di progetto degli interventi di sistemazione idraulica di I e II Lotto ($Q_{progetto}=112 \text{ m}^3/\text{s}$);
- All. 14: *Allegato 5 alla Relazione Idraulica* - Risultati delle simulazioni eseguite a mezzo del modello uni-dimensionale nel caso di deflusso della portata massima convogliabile in seguito alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulica di I e II Lotto ($Q_{conv.}=80.3 \text{ m}^3/\text{s}$)

Vista la nota prot. n.5872 del 14 marzo 2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, che nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 5 del D.M. 25 ottobre 2016, ha fornito chiarimenti in merito alle procedure di approvazione degli atti di pianificazione di bacino nelle more dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art.63 comma 4 del D.L.gs 152/2006 e s.m.i., specificando che "L'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente degli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di Bacino, richiamata al comma 7 dell'art.12 del citato D.M., va intesa come atto conclusivo della procedura e deve quindi riferirsi unicamente all'approvazione finale dei Piani Stralcio e delle varianti sostanziali dei medesimi, potendo invece essere gestite con l'avvalimento anche mediante delega di firma, o con l'adozione/approvazione diretta da parte del Segretario Generale traghettatore tutte le altre fattispecie relative all'aggiornamento, alla gestione e all'attuazione dei piani di bacino. Specificamente i pareri sui Piani di bacino, le varianti non sostanziali ivi compresi tutti i passaggi procedurali intermedi funzionali all'approvazione delle stesse o di Piani stralcio di Bacino, dovranno essere approvati dal Segretario Generale delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale di cui all'art.4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ovvero da suo delegato a seguito



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dell'intesa di avvalimento delle strutture regionali o delle soppresse Autorità di Bacino, anche mediante delega di firma”;

Vista la delibera n.4 del 27/12/2018 con la quale la Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) ha adottato nella seduta in pari data ai sensi dell'art.63 comma 5 del D.lgs 152/2006 e dell'art. 5 comma 2 dello statuto Dell'Autorità di Bacino Distrettuale, l'Atto di Indirizzo che recita testualmente: *“al fine di assicurare la continuità dell'attività di pianificazione del PSAI dei bacini di competenza della soppressa Autorità di Bacino della Campania Centrale – Comune di Forino (AV) e garantire la tutela della pubblica incolumità, la disciplina transitoria recata dal Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, articolo 12, commi 6 e 7, per il PSAI ex AdB Campania Centrale – Comune di Forino (AV) deve intendersi applicabile fino alla definitiva costituzione e regolamentazione di tutti gli organi dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.”*

Ritenuto che nelle more dell'avvio delle attività della Conferenza Operativa di cui al comma 9 dell'art 63 del D.lgs 152/2006, al fine di provvedere agli adempimenti tecnico-amministrativi le disposizioni dell'Atto di cui al punto precedente risultano estendibili al caso in esame.

Preso atto che il procedimento ad oggi espletato ha riguardato parti del territorio ricompresi nel Comune di Salerno (SA).

Ritenuto quindi sulla base di quanto sopra esposto di procedere all'assunzione del presente atto.

Ai sensi delle vigenti disposizione di legge

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 1 Di adottare, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, la “Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico” relativamente ai settori di territorio del comune di Salerno (SA), costituito dai seguenti elaborati, che costituiscono parte integrante al presente decreto:

Rel.01 Relazione Idraulica;

All. 01: *Allegato 1 alla relazione idraulica* - Risultati delle simulazioni eseguite a mezzo del modello unidimensionale Caso 1;

All. 02: *Allegato 2 alla relazione idraulica* - Risultati delle simulazioni eseguite a mezzo del modello uni-dimensionale Caso 2;

All. 03: *Allegato 3 alla relazione idraulica* - Risultati delle simulazioni eseguite a mezzo del modello uni-dimensionale Caso 3;

All. 04: Aree inondabili individuate nel bacino idrografico del Torrente Fuorni dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico 1:5.000;

All. 05 Fasce di pericolosità da alluvione individuate nel bacino idrografico del Torrente Fuorni dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico 1:5.000;

All. 06: Carta degli elementi antropici individuati nel bacino idrografico del Torrente Fuorni dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico 1:5.000;

All. 07: Aree a rischio di alluvione individuate nel bacino idrografico del Torrente Fuorni dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico 1:5.000;

All. 08: Valutazione degli effetti della sistemazione in relazione alle aree inondabili 1:5.000;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- All. 09: Valutazione degli effetti della sistemazione in relazione alle fasce di pericolosità 1:5.000;
All. 10: Valutazione degli effetti della sistemazione in relazione alle aree a rischio alluvione 1:5.000;
All. 11: Rilievo delle sezioni trasversali in seguito alla realizzazione delle opere di sistemazione idraulica 1:5.000;
All. 12: Rilievo plano-altimetrico in seguito alla realizzazione delle opere di sistemazione idraulica 1:5.000;
All. 13: *Allegato 4 alla Relazione Idraulica* - Risultati delle simulazioni eseguite a mezzo del modello uni-dimensionale nel caso di deflusso della portata di progetto degli interventi di sistemazione idraulica di I e II Lotto ($Q_{progetto}=112 \text{ m}^3/\text{s}$);
All. 14: *Allegato 5 alla Relazione Idraulica* - Risultati delle simulazioni eseguite a mezzo del modello uni-dimensionale nel caso di deflusso della portata massima convogliabile in seguito alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulica di I e II Lotto ($Q_{conv.}=80.3 \text{ m}^3/\text{s}$);

Art. 2 Il presente decreto e gli allegati sono trasmessi al *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque*, alla Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema ed al Comune di Salerno e vengono resi disponibili sul sito istituzionale *dell'AdB distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Art. 3 Di proporre, alla Conferenza Istituzionale Permanente l'adozione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Art. 4 Del presente atto viene data immediata pubblicazione con avviso nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -Serie Generale-* e copia integrale nel *Bollettino Ufficiale della Regione Campania*.

Art. 6 Ai fini della necessaria coerenza territoriale tra la pianificazione del rischio idrogeologico e le attività e gli interventi che si attuano sul territorio, l'AdB Distrettuale terrà conto dei contenuti della presente variante, nei pareri ed in generale in tutti gli atti di propria competenza, che hanno relazione con la variante stessa. È facoltà degli Enti di competenza richiedere all'AdB Distrettuale indicazioni nei casi in cui vi siano dubbi sulla necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, nonché sull'integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti della variante.



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
Istruttore: m. xo
Paolo Piscotta



f.to **SECRETARIO GENERALE**

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

